

LUCIANA RAVAZZIN
presenta il Gruppo Teatrale **RENATO SIMONI** in

EL NOBILOMO...

le so done... le so strighe...

da "Carlo Gozzi" di **Renato Simoni**
e dalle "Fiabe Teatrali" di **Carlo Gozzi**

Adattamento e regia di **Luciana Ravazzin**

Collaborazione musicale: **Giannantonio Mutto**

Scene ideate e realizzate dal **Laboratorio delle Grazie**

Costumi: **Dina Leso Squaranti**



EL NOBILOMO...

le so done... le so strighe...

da "Carlo Gozzi" di **Renato Simoni**
e dalle "Fiabe Teatrali" di **Carlo Gozzi**

La famiglia:

La contessa Tiepolo Gozzi **Titti D'Amico**
Carlo Gozzi, figlio **Maurizio Ravazzin**
Tonina, figlia **Paola Lorusso**
Marina, figlia **Margherita Partelli**
Gaspare, figlio **Fiorenzo Granata**
Luigia Bergalli, sua moglie **Mariella Placchi**
Lucrezia, cameriera **Luciana Ravazzin**

Gli Attori:

Sacchi, Truffaldino **Otello Bellamoli**
Marco, Pantalone **Daniele Partelli**
Lisandro, Tartaglia **Alessandro Ravazzin**
Checchino, Truffaldino **Riccardo Menegazzi**
Teodora Ricci **Federica Fraccascia**
Bartoli, suo marito **Fabrizio Sonzogni**

I personaggi delle Storie

Il Principe Farruscad **Andrea Raule**
Morgana **Titti D'Amico**
Cherestani **Mariella Placchi**
Liù **Paola Lorusso**
Adelma **Margherita Partelli**
Ping **Alessandro Ravazzin**
Pong **Daniele Partelli**
Pang **Riccardo Menegazzi**
Turandot **Federica Fraccascia**

Nella prima decade del '900, Renato Simoni scrive le sue commedie; fra queste il "Carlo Gozzi".

La puntualità di storico del giornalista, la meticolosa indagine psicologica e l'entusiasmo di teatrante si concentrano in questo testo: ne escono personaggi veri, vitalissimi e scorbutici nelle loro stravaganze di intellettuali poco disposti a condividere la loro cultura e i loro talenti.

Il conte Carlo, il meno stralunato della numerosa famiglia, tenta inutilmente di salvare il quasi inesistente patrimonio e, con esso, la dignità e la nobiltà del casato. Le sue "Fiabe Teatrali" lasciano intravedere un mondo di fantasia nel quale egli colloca le donne della sua vita, ma, quasi per punirle, facendole apparire più streghe che fate. L'ambiente culturale, chiuso a ogni prospettiva di evoluzione, pare disperdere le sue forze in animose questioni pro o contro Dante, o nelle ricercatezze di una ridipinta Arcadia. Ciò cresce il malcontento, dapprima celato e poi espresso con animosità di un personaggio pure molto stimato, rappresentato e applaudito anche quando la riforma goldoniana si preparava a chiudere un'epoca per aprirne una nuova.

Ci è sembrato doveroso perciò completare la figura di questo artista, mettendo in luce la sua colorata fantasia.

È vero: le donne sono streghe, ma streghe affascinanti; tutte le creature animate e parlanti e le vecchie maschere della Commedia dell'Arte sono ricche di arguta vitalità che le renderà eterne.

Turandot, principessa cinese, gelo che si fa fuoco, colpirà col suo fascino Simoni stesso che, con il collega Giuseppe Adami, ne scriverà il libretto per la splendida opera di Puccini.

Affidiamo alla magia del teatro le domande che hanno tormentato il nostro protagonista: Realtà o Fantasia? Ma le risposte sono variabili come gli stati d'animo!

Luciana

